

NARRATIVA

IL TEMA DELL'IDENTITÀ NEGATA IN UN ROMANZO FORTE E TOCCANTE.



isbn: **978-88-07-04104-4**

pp.: **384**

prezzo: **euro 17,00**

collana: Indies

uscita: marzo 2014

settore: narrativa

GIOVANNI GRECO

L'ultima madre

Una donna coraggiosa scava nel passato della sua famiglia e di un intero paese, l'Argentina.

Le vite degli individui sono rette parallele che s'incontrano all'infinito, in un orizzonte illusorio, sono impulsi che corrono avanti e indietro, s'inseguono, talora s'intravedono o si sognano reciprocamente, più spesso si mancano.

María è una mite casalinga di un barrio povero di Buenos Aires, vedova di un muratore di origini italiane. Gli uomini che hanno preso il potere in Argentina hanno fatto sparire i suoi due figli, i gemelli Pablo e Miguel, insieme a tante altre persone dissolte nel nulla. María cerca una risposta, vuole la verità, e per questo viene imprigionata, torturata, esiliata. La sua vicenda si sovrappone a quella di Mercedes, figlia e moglie di due militari di quella giunta che reprime nel sangue ogni forma di opposizione. Anche Mercedes è madre di due gemelli, Nacho e Mari. I bambini le sono stati consegnati alla nascita, figli di un'attivista politica arrestata e poi scomparsa. Sono cresciuti in una famiglia che non è la loro, all'oscuro di tutto.

Nato come spettacolo sul tema dei desaparecidos, frutto di un'inchiesta condotta sul campo a Buenos Aires, *L'ultima madre* è un potente affresco ispirato ai grandi romanzi della letteratura sudamericana: destini che procedono asimmetrici nel tempo e nello spazio, ma indissolubilmente intrecciati, personaggi che appaiono a un angolo di strada o svaniscono senza lasciare traccia, che si ergono a divinità del male, mutano pelle come serpenti, impazziscono, frugano disperatamente nei bassifondi dell'animo alla ricerca della propria identità. Quell'identità negata a molti negli anni bui della dittatura e che solo alcuni hanno potuto recuperare grazie al lavoro straordinario delle nonne di plaza de Mayo.

L'AUTORE

Con il suo romanzo d'esordio, *Malacrianza* (Nutrimenti, 2012), Giovanni Greco ha vinto il Premio Calvino ed è stato finalista al Premio Strega e al Premio Viareggio. Scrittore, traduttore, attore e regista teatrale, ha tradotto *Vuoti* di Tony Harrison (Einaudi, 2008) e *Antigone* di Sofocle (Feltrinelli, 2013), ha pubblicato *Teatri di pace in Palestina* (manifestolibri, 2005) e ha curato, con A.M. Belardinelli, il volume *Antigone e le Antigoni. Storia, forme, fortuna di un mito* (Mondadori, 2010). Autore di numerosi testi e regie teatrali in Italia e all'estero, insegna recitazione in versi presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico".